



## SOMMARIO

### EDITORIALE

### FOCUS SU ...

- Inquinamento da polveri sottili

### ARPAV DAL TERRITORIO

- Fitosanitari: on-line il rapporto sui dati di vendita in Veneto nel 2014
- La qualità delle acque di balneazione del Veneto. I dati 2015
- Monitoraggio delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas) nelle acque superficiali e sotterranee del Veneto
- C&C la "fabbrica dei veleni". ARPAV collabora alle prime operazioni di bonifica
- L'intesa tra ARPAV e il Comune di Padova per prevenire gli illeciti ambientali
- Meteo e clima. Un novembre molto secco in Veneto

### INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

- Ca' Foscari sostenibile
- Bambini, all'orto!

### FLASH DA ISPRA, SNPA E ASSOARPA

- XI Rapporto ISPRA sulla qualità dell'ambiente urbano: l'indicatore di esposizione al campo elettrico in Veneto
- La comunicazione nel Sistema Nazionale della Protezione Ambientale
- Italian Greenhouse Gas Inventory 1990-2013. National inventory report 2015

### FLASH DALL'ITALIA

- Master interdipartimentale di II livello in GIScience

### FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

- COP21: Conferenza Internazionale sul Climate Change delle Nazioni Unite

### DUE PASSI NELLE AREE NATURALI...

- Il parco fluviale Lambioi a Belluno sul fiume Piave

### APP ARPAV

### BOLLETTINI ARPAV

## EDITORIALE



### UN SALUTO E UN AUGURIO

Nell'imminenza del Santo Natale auguro a tutti i lettori di questa newsletter, a nome di tutta la Direzione e di tutti i lavoratori di ARPAV, le più serene festività. Il mio non vuole però essere solo un augurio di Buon Natale ma anche un saluto. Il 23 dicembre, infatti, scade il mio mandato di Direttore Generale di ARPAV.

Dal 1 aprile del 2011, mio primo giorno di incarico, sono successe tante cose e ARPAV oggi è un po' diversa. Per taluni siamo regrediti, per altri siamo meglio oggi, dimensionalmente più contenuti, meno costosi e più in linea con i percorsi di riorganizzazione in atto un po' dappertutto al momento; per me, che ho guidato il percorso, quella risultante è stata l'unica ARPAV possibile, vista la contingenza economica che abbiamo attraversato.

Quello che è certo è che non sono stati 4 anni e 9 mesi semplici, ma posso assicurare di aver fatto tutto il possibile per far sì che a questa agenzia potesse essere riconosciuto e garantito il ruolo e le funzioni che le competono ed il riconoscimento della mai troppo sottolineata professionalità dei propri tecnici e dei propri addetti.

Io termino l'incarico orgoglioso di aver guidato ARPAV per quasi 5 anni senza aver fatto mai venir meno il senso generale dell'agire di questa agenzia e la sua missione per i cittadini veneti.

*Carlo Emanuele Pepe*



## FOCUS SU ...

### INQUINAMENTO DA POLVERI SOTTILI

#### CRITICITÀ PER LE CONCENTRAZIONI DELLE POLVERI PM10 NELLA PIANURA PADANA E IN VENETO

Da fine novembre in Veneto e in tutta la pianura padana, le condizioni meteorologiche hanno determinato l'aumento delle concentrazioni delle polveri PM10 nell'aria, situazione che si sta protrando anche per la prima e la seconda decade di dicembre.

#### LA PREVISIONE



Nei prossimi giorni il persistere di condizioni meteorologiche favorevoli all'accumulo di inquinanti

dovute all'affermarsi di una vasta area di alta pressione sul Mediterraneo occidentale, manterrà in tutta la pianura padana valori di polveri PM10 particolarmente elevati. Mancando gli eventi meteorologici principali per la dispersione e l'abbattimento delle polveri sottili, piogge e vento, l'unica possibilità per una parziale riduzione delle concentrazioni sarà costituita o da nebbie intense, che operano una deposizione umida al suolo degli inquinanti, o da nuvolosità presente nelle ore notturne che limita l'inversione termica e la stratificazione dell'aria nelle ore più fredde.

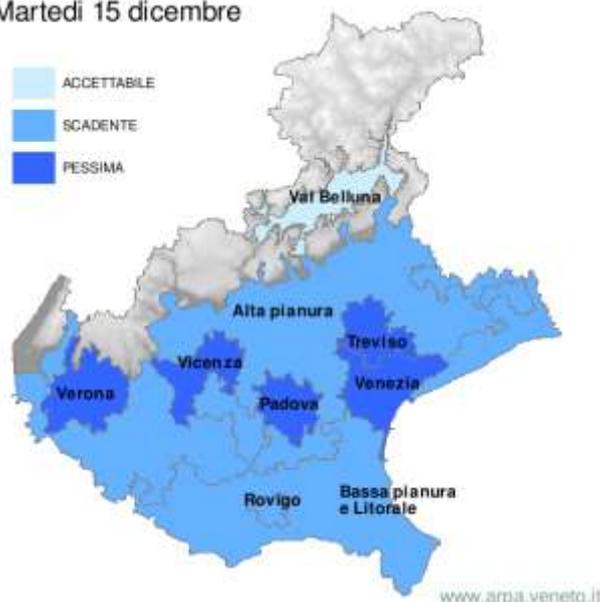
#### ANALISI DELLA SITUAZIONE METEOROLOGICA

Da fine novembre le condizioni meteorologiche sono state caratterizzate da tempo stabile e regime anticiclonico, le ultime precipitazioni in pianura risalgono al 23 novembre. Anche la ventilazione è sempre stata debole o assente. Negli ultimi giorni il campo di alta pressione si è rafforzato. Durante il giorno il cielo è stato spesso soleggiato comportando un minimo rimescolamento

diurno, sufficiente a rompere solo per poche ore o a sollevare di qualche centinaio di metri, lo strato di inversione termica che intrappola e confina gli inquinanti atmosferici in prossimità del suolo.

Tali condizioni meteorologiche hanno favorito l'accumulo delle polveri sottili (PM10), le cui concentrazioni hanno evidenziato un marcato progressivo aumento, soprattutto in pianura, a partire da giovedì 26 novembre, facendo registrare superamenti del valore limite giornaliero (fissato per legge a 50 µg/m<sup>3</sup>) in gran parte delle centraline della rete.

#### Martedì 15 dicembre



#### I SUPERAMENTI NELLE PROVINCE

L'analisi delle concentrazioni di PM10, nei capoluoghi di provincia, ha evidenziato un periodo continuativo di superamento del valore limite giornaliero: 7 giorni (dal 25 novembre al 1 dicembre) a Verona, 6 giorni (dal 26 novembre al 1 dicembre) a Vicenza, 4 giorni (dal 28 novembre al 1 dicembre) a Treviso, Venezia, Padova, Rovigo.

Le concentrazioni hanno raggiunto i livelli più critici durante la giornata di ieri con punte massime comprese tra i 110 e 133 µg/m<sup>3</sup> nei capoluoghi. Si precisa che le



concentrazioni registrate, sempre nella giornata di ieri, nelle stazioni di pianura, al di fuori dei capoluoghi di provincia, sono state tutte al di sopra del valore limite giornaliero (50 µg/m<sup>3</sup>).

Unica eccezione il bellunese dove le concentrazioni di polveri sono rimaste al di sotto del valore limite giornaliero anche durante gli ultimi giorni, a parte la

stazione "Area Feltrina" che ha registrato due superamenti (73 µg/m<sup>3</sup> il 1 dicembre e 52 µg/m<sup>3</sup> il 29 novembre).



#### COSA FARE

Per ridurre le concentrazioni di polveri sottili è necessario favorire la **mobilità sostenibile** utilizzando i mezzi pubblici per gli spostamenti quotidiani.

Per il **riscaldamento domestico** è opportuno utilizzare combustibili meno inquinanti (metano o gpl), limitando i consumi, adoperando impianti ad alto rendimento (caldaie a condensazione), mantenendo una temperatura non eccessivamente elevata in casa (19-20 °C) e migliorando l'isolamento termico delle abitazioni. E' indispensabile curare scrupolosamente la manutenzione di caminetti e stufe, mantenendo la canna fumaria pulita e assicurando un tiraggio ottimale. Infatti è opportuno ricordare che la combustione della biomassa legnosa, specie in apparecchi obsoleti e con scarsa manutenzione, resta una delle sorgenti principali di polveri sottili.

Si consiglia di seguire l'evoluzione consultando, sul sito [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it), il Bollettino di previsione del PM<sub>10</sub> e i dati in diretta delle centraline.

INFO **BOLLETTINO POLVERI**

## LA COMBUSTIONE DEL LEGNO

Negli ultimi anni l'uso delle stufe a legna e a pellets per il riscaldamento è aumentato molto. La combustione del legno produce però polveri sottili e oltre 100 diversi composti chimici, alcuni dei quali molto dannosi per la salute. Per limitare l'emissione di sostanze inquinanti è importante garantire una buona combustione.



### COME FARE:

- ✓ utilizza legna vergine con una buona stagionatura in modo che sia ben essicata
- ✓ se usi pellets acquista materiale certificato ed evita prodotti di dubbia provenienza
- ✓ cura la manutenzione dell'impianto, conservando la canna fumaria pulita e assicurando un tiraggio ottimale
- ✓ scegli legno di piccola pezzatura, brucia meglio
- ✓ anche la disposizione dei ciocchi va fatta nel modo giusto

*Guarda il video creato da Arpa Friuli Venezia Giulia su come ottenere una buona combustione domestica:*

*<http://cmsarpa.regione.fvg.it/cms/tema/aria/Multimedia/Dal-legno-al-fuoco.html>*



## ARPAV DAL TERRITORIO

### FITOSANITARI: ON LINE IL RAPPORTO SUI DATI DI VENDITA IN VENETO NEL 2014

Il documento rappresenta il frutto della collaborazione tra la Sezione regionale per la Prevenzione e la Sanità pubblica, le Aziende sanitarie locali, il Servizio Fitosanitari regionale e l'ARPAV.

La condivisione delle specifiche competenze ha permesso di valorizzare le informazioni



acquisite, ampliando la conoscenza anche alla distribuzione delle sostanze attive nel territorio veneto, al loro "uso" e alla loro "pericolosità".

Per l'anno 2014, rispetto al 2013, sono state registrate vendite in aumento per i fungicidi, in particolare per i prodotti a base di zolfo e di rame, probabilmente a causa dell'andamento meteorologico molto piovoso; in aumento anche gli erbicidi, in particolare glifosate e s-metolachlor. Per gli insetticidi, come il chlorpyrifos, è stata registrata, invece, una diminuzione.

INFO [RAPPORTO FITOSANITARI 2014](#)  
[IL DECALOGO SULL'USO DEI FITOSANITARI](#)

### LA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE DEL VENETO. I DATI 2015

I rapporti appena pubblicati illustrano lo stato della qualità delle acque di balneazione sulla base dei monitoraggi effettuati da ARPAV nell'anno 2015 e negli anni dal 2012 al 2015, per conto della Regione del Veneto.

Il primo presenta i dati dell'ultima stagione balneare e la relativa classificazione delle acque: su 169 punti 164



sono risultati di classe "eccellente" e 5 di classe "buona". Il secondo rapporto confronta tra loro i dati rilevati negli ultimi 4 anni: in tutti gli anni, i controlli attestano condizioni di ottima qualità delle acque in esame, con oltre il 97% di campioni con esito favorevole.

INFO - [RAPPORTO BALNEAZIONE ANNO 2015](#)  
- [RAPPORTO BALNEAZIONE ANNI 2012-2015](#)

### MONITORAGGIO DELLE SOSTANZE PERFLUOROALCHILICHE (PFAS) NELLE ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE DEL VENETO

Sul tema dei PFAS (sostanze perfluoroalchiliche) oggetto di campagne di monitoraggio commissionate dall'Unione Europea e poi dalla Regione del Veneto sono attualmente in corso studi di approfondimento, soprattutto per la parte riguardante la contaminazione della catena alimentare. I controlli e le analisi effettuate da ARPAV sono disponibili sul sito web, aggiornate a luglio 2015.

#### COSA SONO I PFAS

Si tratta di composti organici formati da una catena alchilica di lunghezza variabile, da 4 a 14 atomi di carbonio, totalmente fluorurata e da un acido carbossilico e solfonico, le molecole industrialmente più usate di questa famiglia sono i composti PFOS e i PFOA.

I PFAS ed i loro composti precursori negli ultimi decenni sono stati utilizzati in molti prodotti commerciali e industriali, compresi rivestimenti idro ed olio repellenti nelle pentole, nei prodotti tessili, nella carta, nei tappeti e nel confezionamento degli alimenti, nei prodotti farmaceutici, nei tensioattivi e nelle schiume antincendio. Si tratta di sostanze molto resistenti alla degradazione chimica, termica e biologica. Negli ultimi 40 anni la dispersione dei Pfas e dei loro composti precursori ha avuto un fortissimo aumento in tutto il mondo e stanno



umentando le prove sulla loro tossicità anche se non sono stati ancora stabiliti dei livelli di concentrazione di riferimento.

INFO PFAS

## **C&C, LA "FABBRICA DEI VELENI": ARPAV COLLABORA ALLE PRIME OPERAZIONI DI BONIFICA**

Sono iniziate lunedì 9 novembre le operazioni di bonifica della C&C "la fabbrica dei veleni" situata al confine tra i comuni di Pernumia, Battaglia Terme e Due Carrare (PD).

L'avvio della bonifica delle prime 110 tonnellate di rifiuti è stato seguito dai sindaci, dagli amministratori dei comuni interessati e dai Direttori, Generale e Tecnico Scientifico, di ARPAV. Sul luogo è stata preventivamente installata una centralina per monitorare l'aria prima, durante e dopo le operazioni di bonifica.



L'azienda C&C nasce nel 2002, per recuperare i rifiuti speciali provenienti da industrie chimiche,

siderurgiche e termoelettriche, depurarli dagli elementi dannosi e convertirli in un conglomerato cementizio da utilizzare nella costruzione di strade e parcheggi. L'attività porta allo stoccaggio di materiale tossico in un capannone dismesso della ex azienda elettromeccanica Magrini Galileo, al confine tra i comuni di Pernumia, Battaglia Terme e Due Carrare (PD).

I cittadini della zona, avvertendo la presenza di odori e polveri acri e irritanti fanno intervenire ARPAV per numerosi controlli che accertano la presenza di valori di idrocarburi che superano il limite previsto dall'autorizzazione. Nonostante le varie diffide presentate, la C&C continua ad operare fino al 2005, quando il Corpo Forestale dello Stato, su

disposizione della magistratura sequestra l'azienda. Nel sito rimangono stoccati circa 42.000 tonnellate di rifiuti tossici.

A causa del fallimento della ditta le operazioni di bonifica sono state prese in carico da Regione del Veneto e Comune di Pernumia; è stato così incaricato il Consorzio Bacino Padova 3 per la messa in sicurezza, con asporto di un primo quantitativo di rifiuti. Le operazioni di movimentazione del materiale sono state monitorate da ARPAV in particolar modo per il controllo del rilascio di possibili polveri fini.

## **L'INTESA TRA ARPAV E IL COMUNE DI PADOVA PER PREVENIRE GLI ILLECITI AMBIENTALI**

Lo scorso novembre ARPAV ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con la Polizia Locale del Comune di Padova con l'obiettivo di migliorare il controllo e la prevenzione degli illeciti ambientali.

L'Agenzia, in particolare, organizzerà incontri formativi sulle procedure di controllo ambientale per gli addetti della Polizia Locale patavina.

Il Comune provvederà, d'altra parte, a formare un nucleo di operatori specializzati della Polizia Locale al fine di individuare, controllare e reprimere con maggiore efficacia i reati ambientali. Gli esiti derivanti dallo scambio di sinergie verranno estesi ai Comuni convenzionati con il Comune padovano, per diffondere i contenuti ad altri Corpi di Polizia Locale. L'Accordo sottoscritto permetterà, quindi ad ARPAV e al Comune di avviare una collaborazione operativa e di potenziare, anche attraverso azioni congiunte, controlli e monitoraggi sul territorio, in caso di infrazioni o reati ambientali.





## METEO E CLIMA. UN NOVEMBRE MOLTO SECCO IN VENETO

Il mese appena trascorso è risultato particolarmente anomalo, soprattutto in termini di precipitazioni, ma anche per quanto riguarda le temperature registrate, specie in montagna.



La persistenza di vasti campi di alta pressione che hanno interessato gran parte dell'Europa durante quasi tutto il mese, hanno infatti garantito anche sulla nostra regione condizioni di tempo in prevalenza stabile, solo in un'occasione interrotte da un modesto impulso perturbato il giorno 21, accompagnato da un temporaneo ma brusco e marcato calo termico, che ha portato delle precipitazioni soprattutto su pianura e Prealpi. L'analisi meteorologica illustra le misure rilevate, confrontandole con le medie dei valori registrati negli ultimi 20 anni.

INFO [LEGGI L'ANALISI METEO-CLIMATICA](#)

## INIZIATIVE DI SOSTENIBILITÀ

### CA' FOSCARI SOSTENIBILE

L'università Ca' Foscari di Venezia ha recentemente presentato il Bilancio di sostenibilità 2014 delle attività realizzate dall'Ateneo, secondo una prospettiva integrata, illustrando gli impatti a tutti i livelli: economico, sociale e ambientale.

Dal 2010 l'Università veneziana, che conta nel 2014 circa 21.400 iscritti, ha dato avvio ad un percorso di responsabilità sociale ed ambientale promuovendo lo sviluppo sostenibile sia nelle proprie sedi sia attraverso progetti e collaborazioni con il territorio veneziano. Nel 2015 ha inoltre promosso e aderito alla RUS - Rete delle Università per la Sostenibilità, nata per riunire tutte le Università italiane che

lavorano sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale e favorire lo scambio culturale e di best practices.

Tra le iniziative rivolte agli studenti, Ca' Foscari propone l'inserimento all'interno del piano di studi delle **Competenze di sostenibilità**: attività extra-curricolari e volontarie per approfondire, anche attraverso progetti di ricerca, le tematiche di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

INFO [BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ](#)  
[RELAZIONE UNICA DI ATENEIO](#)



### BAMBINI, ALL'ORTO!

Per le prossime domeniche, fino a fine



ORTO BOTANICO  
UNIVERSITÀ DI PADOVA

gennaio, l'Orto botanico di Padova organizza visite guidate animate tra le piante, divertenti giochi a matrice botanica, animazioni, quiz, prove sensoriali, caccia al tesoro, laboratori per conoscere le meraviglie dell'Orto.

Quattro le tipologie di giochi previsti per i bambini dai 6 ai 10 anni, che comprendono una visita interattiva e un gioco ludo-didattico.

INFO [PROGRAMMA](#)



## FLASH DA ISPRA, SNPA E ASSOARPA



ISPRA: Istituto Superiore per la Ricerca Ambientale

SNPA: Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale

AssoArpa: Associazione per lo sviluppo delle ARPA/APPA

## XI RAPPORTO SULLA QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO: L'INDICATORE DI ESPOSIZIONE AL CAMPO ELETTRICO IN VENETO



Il rapporto, che illustra i dati relativi alle principali tematiche ambientali in 85 Comuni capoluogo di provincia, è stato presentato a Roma il 16 dicembre.

Il tema scelto per il focus annuale è "Inquinamento elettromagnetico e ambiente urbano", con particolare attenzione alla rapida evoluzione del settore delle telecomunicazioni, agli sviluppi normativi e all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

L'Osservatorio Agenti Fisici di ARPAV presenta un contributo utilizzando un indicatore per descrivere l'esposizione della popolazione al campo elettrico prodotto dalle stazioni radio base installate in Veneto. Il calcolo dell'indicatore, già sviluppato nel 2009, è stato ripetuto nel



2015, con il confronto dei risultati ottenuti.

Partendo dalle sezioni di censimento ISTAT del 2011, contenenti i dati aggiornati dei residenti, è stata ricostruita la distribuzione della popolazione rispetto a determinati intervalli di campo elettrico, da 0 V/m fino a 6 V/m, dove 6 Volt/metro rappresenta il valore di attenzione e obiettivo di qualità stabiliti dalla normativa.

Per ogni città sono stati stimati i due indicatori statistici, la mediana e il 95° percentile, rappresentativi della esposizione rispettivamente della metà (50%) e della maggioranza della popolazione (95%).

Con l'eccezione di Belluno, che, come atteso, è la città con i valori inferiori, nei rimanenti 6 comuni la mediana è compresa tra 1.9 V/m e 2.1 V/m, e il 95° percentile tra 2.8 V/m e 3.3 V/m. I livelli più elevati sono registrati a Padova, il comune con la più elevata potenza emessa. Dal confronto con l'indicatore valutato nel 2009, è emerso un aumento netto dell'esposizione della popolazione, in conseguenza del maggior numero di impianti installati e della potenza emessa.

**L'incremento è di circa 1 V/m per la mediana e 0.9 V/m per il 95° percentile, questo vuol dire che la metà dei residenti delle città del Veneto e la maggioranza di essi sono ora esposti in media ad un campo più elevato di circa 1 V/m rispetto a 6 anni fa.**

**IL 50 %  
DEI RESIDENTI DELLE CITTÀ DEL VENETO  
SONO ESPOSTI IN MEDIA AD UN CAMPO  
ELETTRICO PIÙ ELEVATO DI CIRCA 1 V/M  
RISPETTO A 6 ANNI FA.**

INFO [PER SAPERNE DI PIÙ XI RAPPORTO](#)



## LA COMUNICAZIONE NEL SISTEMA NAZIONALE DELLA PROTEZIONE AMBIENTALE

Nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro "Comunicazione" del Sistema Nazionale della Protezione Ambientale (SNPA), è stato diffuso a tutte le agenzie ambientali un questionario sulle attività di comunicazione e informazione (comunicazione interna, relazioni con il pubblico, relazioni con i media, comunicazione istituzionale, gestione siti Web e social media, produzione editoriale, organizzazione di eventi, immagine coordinata, ecc). svolte e sulle relative modalità organizzative presenti nelle agenzie.

L'iniziativa, alla quale hanno partecipato tutte e 22 le agenzie del SNPA (Ispra - Appa - Arpa), si è conclusa con la redazione di un report.



La situazione registrata è piuttosto diversificata fra le varie Agenzie.

Solamente **8 hanno una organizzazione più matura**, orientata a svolgere in modo integrato tutte le attività di comunicazione ed

informazione rivolte ai diversi pubblici (personale, cittadini, stakeholder, media), con una struttura alla quale sono attribuite responsabilità relative a tutte le funzioni relative. Al contrario in 7 casi, nelle agenzie di più piccole dimensioni, le funzioni di comunicazione sono svolte prevalentemente da parte di personale (1/2 unità in genere) inserito nelle segreterie dei direttori generali o di quelli tecnici. Negli altri 7 casi le funzioni della comunicazione ed informazione sono articolate fra varie strutture (o addetti), anche dipendenti da diverse

direzioni, con evidente condizione di difficile coordinamento.

Complessivamente sono impegnati in queste attività circa 150 persone.

Assicurare la gestione dei rapporti con il pubblico (URP) è uno dei compiti fondamentali del settore comunicazione di un qualsiasi ente, e quindi anche delle agenzie ambientali.

**Circa due terzi dell'agenzie (15 su 22) hanno un numero di telefono dedicato ai rapporti con i cittadini**, solamente in tre casi si tratta di un numero verde (gratuito).

**Tutte le agenzie ambientali hanno un loro sito Web.** Per quanto riguarda da diffusione dei dati ambientali il quadro che emerge è estremamente frastagliato, con modalità molto diversificate di presentazione dei dati, spesso affatto *user friendly*, con dizioni, architetture e sistemi di interrogazione molto diversi gli uni dagli altri.

**Le agenzie ambientali che hanno realizzato apposite APP per smartphone e tablet sono 8**, tutte del centro-nord.

Per le agenzie ambientali, come per molte aziende ed enti, il Web è il proprio principale canale di comunicazione e informazione ambientale. Per questo ci si è orientati in particolare verso quei social media che possono essere più opportunamente utilizzati per diffondere notizie, dati, documenti, immagini, video, raccolti o realizzati nell'ambito delle proprie attività.

L'indagine effettuata ha rilevato che la presenza maggiore delle agenzie nel campo dei social si ha su **Twitter**, dove **sono attualmente presenti 15 agenzie**, e le due APPA sono presenti sui profili social delle rispettive province autonome. In ogni caso va evidenziato che complessivamente gli account Twitter alla data della rilevazione hanno **quasi 35.000 follower**. A tale proposito, il gruppo di lavoro Comunicazione del SNPA sta



lavorando per la definizione di una policy condivisa per la gestione dei social media, a partire da una condivisione degli hashtag.

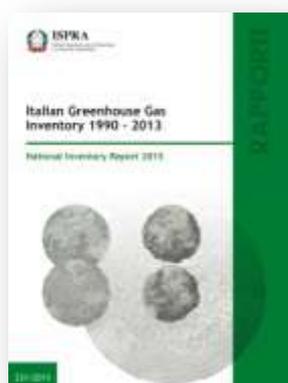
Per quanto riguarda **Facebook**, che sicuramente è la piattaforma social sulla quale sono presenti il maggior numero di utilizzatori, anche se fortemente caratterizzato da relazioni interpersonali, un luogo cioè dove più facilmente si sviluppano interazioni di carattere amicale, emozionale, piuttosto che di tipo oggettivo - informativo, vi è una **presenza significativa da parte di 11 agenzie**; tale presenza si concretizza in una pagina istituzionale (la cui visibilità è misurabile attraverso i cosiddetti "mi piace", che al 1° settembre sono **complessivamente circa 24.000**).

Altre presenze di agenzie ambientali si hanno su You Tube, Flickr, Instagram, Issuu, e alcuni social minori.

INFO [IL REPORT COMPLETO](#)

## ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990-2013. NATIONAL INVENTORY REPORT 2015

Nel documento si descrive la comunicazione ufficiale italiana dell'inventario delle emissioni dei gas serra in accordo a quanto previsto nell'ambito della Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici delle Nazioni Unite (UNFCCC), del protocollo di Kyoto e del Meccanismo di Monitoraggio dei Gas Serra dell'Unione Europea. Ogni Paese che partecipa alla Convenzione, infatti, oltre a fornire annualmente l'inventario nazionale delle emissioni dei gas serra secondo i formati richiesti, deve documentare in un report, il National



Inventory Report, le metodologie di stima, le fonti dei dati di base e dei fattori di emissione utilizzati, e illustrare il sistema di Quality Assurance/Quality Control cui è soggetto l'inventario. I dati per l'Italia sono stati presentati alla recente COP21 di Parigi.

INFO [NATIONAL INVENTORY REPORT 2015](#)

## FLASH DALL'ITALIA

### MASTER INTERDIPARTIMENTALE DI II LIVELLO IN GISCIENCE E SISTEMI A PILOTAGGIO REMOTO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE NATURALI

E' aperto il bando per le iscrizioni al Master interdipartimentale (ICEA, TeSAF, DAFNAE, Geoscienze e DiSSGeA) di II livello in GIScience e Sistemi a Pilotaggio Remoto per la gestione integrata del territorio e delle risorse naturali, a quattro indirizzi tematici, presso l'Università di Padova:

1. Produzione e gestione della geoinformazione,
2. GIScience per la gestione dei conflitti ambientali e la partecipazione nelle decisioni pubbliche,
3. Cartografia e GIS per le green infrastructures,
4. Geo-informazioni e nuove tecnologie per l'agricoltura sostenibile.

I destinatari del Master sono i neo-laureati, i funzionari e tecnici impiegati nel pubblico e nel privato, i liberi professionisti, le organizzazioni private e del no-profit, che devono gestire l'aumento della disponibilità di informazione geografica e il rapido sviluppo di nuove tecnologie di gestione dei dati geografici (dai droni, ai WebGIS, al mobile-GIS).

INFO [SEGRETERIA MASTER GISCIENCE](#)



## FLASH DALL'EUROPA E DAL MONDO

### COP21: CONFERENZA INTERNAZIONALE SUL CLIMATE CHANGE DELLE NAZIONI UNITE



L'accordo storico di Parigi sul clima, approvato il 12 dicembre nel Parco delle Esposizioni di Le Bourget, è stato concordato da 196 paesi che hanno deciso, attraverso un enorme sforzo di diplomazia e concertazione tra i delegati, di ridurre e possibilmente di azzerare entro la seconda metà del secolo le emissioni di gas a effetto serra, mettendo un freno soprattutto ai combustibili fossili e dando slancio alle fonti energetiche rinnovabili.

È stato ampiamente riconosciuto, con l'accordo unanime degli scienziati, che l'atmosfera terrestre si sta surriscaldando a causa delle emissioni di gas serra generate dalle attività umane, e i cambiamenti climatici conseguenti minacciano di spazzare via la presenza umana soprattutto negli Stati insulari, che sono le zone più minacciate dalla crescita del livello del mare.

L'obiettivo della Conferenza di Parigi è stato quello di trovare una risposta a questo problema, attraverso un accordo che, per i più ottimisti, rappresenta la linea spartiacque tra l'era del petrolio e la futura era delle fonti rinnovabili al 100%, ma per scienziati e ambientalisti è ancora troppo poco e ancora troppo fondato su base volontaria anziché su accordi vincolanti, puntando il dito sulle

criticità a carico dei paesi vulnerabili che subiscono i più gravi effetti dei cambiamenti climatici e non sarebbero sufficientemente tutelati dai grandi paesi inquinatori.

L'accordo però c'è stato e per alcuni si è "imboccata" la strada dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia dell'ambiente e dell'equità tra i popoli.

#### IN SINTESI I PUNTI DELL'ACCORDO:

L'accordo di Parigi richiede ai firmatari di assumere impegni politici, indica una direzione ben precisa di marcia e prevede incentivi e un certo numero di risorse, perché l'obiettivo di contenimento del riscaldamento globale venga centrato.

**L'obiettivo di lungo termine è l'impegno alla stabilizzazione dell'incremento delle temperature medie globali sotto i 2 gradi, ma «sforzandosi di rimanere entro i +1,5 gradi alla fine del secolo».**



L'accordo definisce un percorso chiaro di riduzione delle emissioni, attraverso una revisione degli impegni nazionali volontari di riduzione delle emissioni di gas serra **ogni 5 anni**, che potranno essere rafforzati a partire dal 2018.

Sono inoltre previste misure per l'adattamento, con lo scopo di aumentare la capacità adattativa, aumentare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici.



Riguardo agli aspetti finanziari, è prevista la mobilitazione di un **minimo di 100 miliardi di dollari all'anno** che i Paesi Industrializzati dovranno mettere a disposizione ai paesi in via di sviluppo e l'implementazione del meccanismo di compensazione «*loss and damage*» (perdite e danni) per i Paesi più vulnerabili, con impegni non ancora sufficientemente stringenti, ma che costituiscono un buon inizio.

I paesi firmatari avranno l'obbligo di presentare i propri contributi nazionali per ridurre le emissioni e di continuare a farlo ogni cinque anni, ponendosi obiettivi sempre più stringenti. Sono inoltre vincolanti anche una serie di meccanismi.

L'accordo è, in definitiva, indicatore di un cambiamento globale di prospettiva politica: **l'era delle fonti fossili sta tramontando e questo è ormai un fatto condiviso.**



Il documento sarà presentato il prossimo 22 aprile a New York per la firma da parte dei paesi, nel corso di una cerimonia ufficiale.

La convenzione può entrare in vigore solo una volta che è stata ratificata da 55 paesi, che rappresentano almeno il 55% delle emissioni globali.

INFO [SCARICA L'ACCORDO](#)  
[SITO WEB - APPROFONDIMENTI](#)

## DUE PASSI NELLE AREE NATURALI...

### IL PARCO FLUVIALE LAMBIOI A BELLUNO SUL FIUME PIAVE

A due passi dal centro storico di Belluno esiste un'area, un tempo molto degradata, che è stata recentemente riqualificata e naturalizzata: il parco fluviale di Lambioi sul fiume Piave. Gli interventi di riqualificazione rientrano nel progetto Reti ecologiche finanziato dalla Fondazione Cariverona, dalla Regione e dal Comune in collaborazione con l'Unione Montana, i servizi forestali regionali e le associazioni locali.

L'area umida, presente nella zona, è stata ampliata, potenziata e protetta con una palizzata di



larice lunga 150 metri, nella quale sono state ricavate numerose aperture che potranno essere utilizzate per il bird watching, ma anche per osservare anfibi e altre specie che sceglieranno di dimorare in questa zona. Importante anche il recupero di numerosi sentieri, accessi al fiume e alla zona umida dove sono stati allestiti percorsi vita con



attrezzi, travi di legno e tabelle che spiegano come fare movimento all'aria aperta e una piattaforma, accessibile anche

ai disabili, per la pesca no-kill. E per le iniziative culturali e didattiche: un anfiteatro naturale in pietra dove poter svolgere manifestazioni, ma anche lezioni per gli studenti.



## APP ARPAV



**DATI AMBIENTALI FRUIBILI DAI CITTADINI:** ARPAV ha sviluppato e continua a sviluppare applicazioni per smartphone, dedicate ai dati ambientali in diretta prodotti dall'Agenzia. Le APP disponibili e scaricabili gratuitamente sono:



### APP METEO

La prima app ARPAV, uscita a giugno 2012, per conoscere il tempo previsto nel proprio comune per i prossimi 4 giorni, con informazioni sullo stato del cielo, temperature e precipitazioni previste. Accanto all'app c'è anche un widget che permette di avere sotto controllo sulla homescreen del proprio cellulare le previsioni meteo di ARPAV



### APP BALNEAZIONE

Prodotta per dare ai cittadini informazioni immediate sullo stato di balneabilità (o sui temporanei divieti) del mare e dei laghi della regione. Una volta selezionata la località d'interesse, il colore delle bandierine darà immediata indicazione sulla balneabilità. Per ogni stazione si possono visualizzare i valori analitici dei parametri rilevati



### APP IDRO

Livello dei fiumi e quantitativi di pioggia caduti? Questa app è di grande utilità in situazioni di allerta idrogeologica, in quanto permette di tenere sotto controllo in tempo reale lo stato dei fiumi del territorio di interesse dal proprio cellulare o smartphone



### APP ARIA

Livelli di PM10 nell'aria: su smartphone o tablet è possibile consultare i dati rilevati nelle stazioni di monitoraggio ARPAV dislocate sul territorio regionale. Un grafico riporta l'andamento degli ultimi 7 giorni indicando le soglie di attenzione ed allarme e il picco massimo rilevato



### APP POLLINI

Sei un soggetto allergico? L'applicazione fornisce i livelli delle concentrazioni giornaliere e la previsione per le principali famiglie allergeniche misurate nelle stazioni di rilevamento presenti nel territorio regionale. Disponibile anche un servizio di allerta che all'avvio dell'APP visualizzerà l'aumento delle concentrazioni per i siti e famiglie selezionati come preferiti



### APP NEVE E VALANGHE

L'applicazione permette di conoscere il pericolo di valanghe e lo stato del manto nevoso per 5 zone climaticamente omogenee del territorio montano regionale.

E' inoltre possibile visualizzare le stazioni nivo-meteo che ricadono in ciascuna zona e consultare i grafici di temperatura e altezza neve relativi alle ultime 48 ore.

*Le App di ARPAV sono scaricabili dai market dei sistemi operativi per smartphone più diffusi oppure da: [www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/progetto-apparpav](http://www.arpa.veneto.it/arpav/pagine-generiche/progetto-apparpav)*

## BOLLETTINI E DATI IN DIRETTA

Sul sito di ARPAV dati in tempo reale e validati, relativamente ad alcune variabili meteorologiche o inquinanti presenti nell'aria. Le previsioni, visualizzabili e scaricabili, sono suddivise in bollettini Meteo, bollettini Aria su concentrazioni di PM10 e Ozono, bollettino Pollini, bollettini sulla qualità delle Acque e sulla balneazione, Bollettini Agro-meteorologici, alcuni tradotti in altre lingue:

- Meteo Veneto
- Dolomiti Meteo
- Meteo Pianura
- Meteo Garda
- Meteo Spiagge
- Neve e Valanghe
- Dolomiti Clima
- Dolomiti Neve al Suolo
- Mare
- Laghi
- Acque di transizione
- Risorsa idrica
- Aria
- Agrobiometeo
- Pollini

Disponibili on line su [www.arpa.veneto.it](http://www.arpa.veneto.it)

## REDAZIONE

Redazione ARPAVinforma

ARPAV - Direzione Generale

Servizio Pianificazione, Progettazione e Sviluppo

Via Ospedale Civile, 24 - 35121 Padova

e-mail: [arpavinforma@arpa.veneto.it](mailto:arpavinforma@arpa.veneto.it)

Segui ARPAV anche su

